

ARACNE

RIMINI FOTO D'AUTUNNO 2016

di Marcello Tosi

Archivi della Modernità-Venezia

a cura di Elia Barbiani, Aria e Giorgio Conti



Luigi Ghirri Roma. Città Universitaria

Un occhio sempre attento quello di “Rimini Foto d’Autunno” alla contemporaneità fotografica come molteplice esperienza visiva e modulare, testimoniato anche dalle mostre ideate e realizzate dagli Archivi della Modernità-Venezia di Elia Barbiani, Aria e Giorgio Conti.

“AM = .AV (Ec + Et) – fi (+Va - Co) ± es. Verso un arte eco-etica, estetica... forse la fotografia nell’arte moltiplicata in Europa, in USA e altrove (1966-2016)” è il titolo della mostra allestita al

FAR , 1966-2016), affiancata alla Galleria dell'Immagine da "CF = 70a c (70A, 50aM) L'arte della fotografia (1966-2016) nelle collezioni degli Archivi della Modernità di Venezia".

Pur tematizzate e articolate in maniera differente, al di là della formulazione alchemico-matematica del titolo, le due mostre vogliono rappresentare un esempio espositivo unico in Italia, di sistematizzazione di un pensiero socialmente sostenibile sul concetto di arte modulare-multipla.

«Anche la fotografia-fotografia lo è - ribadiscono i curatori - e negli ultimi 50 anni la sua presenza nell'arte è stata pervasiva, sempre presente, almeno come pensiero, al di là della sua presenza realmente fisica. Qui in aggiunta all'approccio storico si aggiunge il concetto, recuperato con successo di recente, di fotografia "vintage", come una declinazione storica dell'oggetto fotografico nella stratigrafia del tempo».



Giulio Paolini Immacolata Concezione

Esposte al Far foto e materiali relativi, tra gli altri, a Andy Wahrol, Piero Fornasetti, Gilbert e George, Jeff Koons, Marina Abramovic, George Segal, Michelangelo Antonioni.

Con esempi particolarmente significativi in mostra come, esposta alla Galleria dell'Immagine, "Roma. Città Universitaria" (1985) di Luigi Ghirri, dal volume che il grande fotografo modenese pubblicò in quell'anno sulla grande realizzazione di Piacentini. Importante è il presupposto concettuale della ricerca di Luigi Ghirri, che iniziò a muoversi in ambito fotografico alla fine degli anni Sessanta, un periodo straordinariamente ricco di spunti, in cui il luogo comune è entrato nella storia dell'arte.

Luogo comune che è protagonista della fotografia di Ghirri, sin dai primi scatti, dalle immagini prese all'Alpe di Siusi, alla fine degli anni Sessanta. «Le sue immagini – sottolinea Giorgio Conti - sono metafotografiche. La riflessione è sul linguaggio stesso, una riflessione che, in molti casi, comporta anche il suo superamento del medium stesso. Fondamentale è stato il ruolo dell'esperienza dell'Arte concettuale nel pensiero fotografico di Ghirri».

ARACNE

info@aracne-rivista.it

www.aracne-rivista.it

<https://www.facebook.com/ARACNE-rivista-darte-110467859056337/>

<https://www.instagram.com/aracnerivista/>

ARACNE è una rivista iscritta nel Pubblico Registro della Stampa. Ha il codice ISSN 2239-0898 e rientra tra le riviste scientifiche (Area 10) rilevanti ai fini dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN).

© **Informazioni sul copyright:** tutti i diritti relativi ai testi e alle immagini pubblicati su ARACNE sono dei rispettivi Autori, salvo accordi diversi intercorsi tra l'Editore e l'Autore. Qualora il copyright non fosse indicato, si prega di segnalarlo all'editore (info@aracne-rivista.it). La riproduzione parziale o totale dei testi e delle immagini, anche non protetti da copyright, effettuata da terzi con qualsiasi mezzo e su qualsiasi supporto atto alla sua trasmissione, non è consentita senza il consenso scritto dell'Autore.